

LA NOTTE

di Enzo Pesante

Cascina Macondo - Scritturalia, domenica 10 aprile 2005

SIPARIO.

LUCI.

La notte rivela. Innanzi tutto se stesso a se stessi.

La notte è uno specchio infallibile e implacabile.

Le menzogne si dileguano.

Svaniscono le maschere calzate per imbellettarsi al mondo.

Svanisce il timore di essere violati da occhi estranei, primi tra tutti i propri.

Svanisce la paura di essere deboli, di non essere Dio per se stessi.

Il buio illumina.

Al buio si dispiega il canto notturno di ogni uomo nel suo errare: "Che fai tu, luna, in ciel? Dimmi, che fai, silenziosa luna?". Luna, astro notturno, patria dei poeti col pennacchio, pallida roccia al cui cospetto i finti buoni, ululando, possono finalmente rivelarsi crudeli e i finti cattivi abbandonarsi alla dolcezza.

Al buio salgono le serenate e al buio gli amanti diventano belli: e più belli di tutti quelli che di giorno paiono brutti!

La notte è verità, che la luce invece confonde nell'arcobaleno dei colori e nella varietà di toni e di ombre.

Solo al buio si possono vedere le stelle.

D'altra parte, cosa faceva Dio prima di creare il mondo? Dio era notte e il mondo da lui non creato ne è la negazione. E nella notte di se stesso Dio era ozio, il supremo oblio: uno stato di grazia, uno stato di divina assenza: Dio, appunto, l'assoluta assenza nell'eternità. Verità del tempo.

Di notte la verità riluce. Perciò di notte è tutto più chiaro e perciò la notte porta consiglio. Di notte si capisce.

Di notte gli eserciti riposano o sferrano l'attacco decisivo. Di notte si vive o si muore. Di giorno si sogna, non di notte: di notte si è.

Di notte tutti sono uguali. Tutti i gatti sono bigi, anche quelli da concorso di bellezza.

Al buio della notte si è così tanto eguali che ci si può permettere il lusso di essere unici.

Per questo l'alba arriva sempre troppo presto (o troppo tardi).

La notte è sempre troppo breve (o troppo lunga).

"La notte è piccola per noi, è troppo piccolina / C'è poco tempo per ballar, e per cantar / La notte è tenera, tenera / giovane, giovane / splendida, splendida / bella da morir, bella da morir".

La notte...

BUIO.

Cascina Macondo

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce

Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)

Tel. 011 / 94 68 397 - cell. 328 42 62 517

info@cascinamacondo.com - www.cascinamacondo.com